

STRUMENTI PER I WEBINAR: QUALI PIATTAFORME?

Tools for webinars: What platform suits best?

Analisi degli strumenti più usati per condurre webinar e alcuni criteri per sceglierli

Analysis of the most popular tools for webinars and criteria to choose the best fit

Stefania Cucchiara |

Istituto per le Tecnologie Didattiche - CNR | Genova (IT) | cucchiara@itd.cnr.it

Luca Vanin, Fabio Ballor |

Insegnalo.it | [[luca.vanin](mailto:luca.vanin@insegnalo.it); [fabio.ballor](mailto:fabio.ballor@insegnalo.it)]

✉ **Stefania Cucchiara** | Istituto per le Tecnologie Didattiche - CNR |
Via De Marini 6, 16149 Genova, Italia | cucchiara@itd.cnr.it

INTRODUZIONE

L'evoluzione della formazione attraverso la tecnologia e i nuovi modelli pedagogici ha fatto emergere la necessità di adeguare i metodi e le strategie attuali ai cambiamenti in corso.

Nell'ambito dell'educazione, in particolare nella progettazione di percorsi online o blended, il webinar può considerarsi un ottimo mezzo in grado di supportare efficacemente la realizzazione e l'erogazione di servizi di formazione online ad un gran numero di persone contemporaneamente, riducendo del tutto i costi di spostamento e le spese di trasferimento (Vanin & Ballor, 2013). Rispetto ai classici modelli dell'e-learning che rendono disponibili i contenuti in "any place at any time", il webinar combina la comodità della fruizione da remoto con l'efficacia e l'interattività della lezione in presenza, pur consentendo di registrare e archiviare gli eventi per renderli disponibili successivamente in modo asincrono.

IL WEBINAR: COS'È?

Il termine webinar deriva dalla contrazione di due parole inglesi *Web* e *Seminar*, il cui significato più

immediato rimanda, quindi, ad un seminario condotto e fruito attraverso la rete.

Volendo ampliare il ventaglio di senso intorno al termine, possiamo dire che il webinar è un evento - di circa 60/90 minuti - che si svolge online, durante il quale coloro che sono stati invitati, o possiedono una chiave d'accesso, possono collegarsi tramite una piattaforma specifica e trovarsi insieme ad altri partecipanti per discutere di un certo argomento.

Chi presenta o conduce l'evento può utilizzare diversi strumenti per facilitare la partecipazione, quali slide, webcam, condivisione di file o dello schermo, e per supportare l'interazione, come la chat e il microfono.

Ne risulta, quindi, che un webinar (Vanin & Ballor, 2013):

- è un evento *sociale* che coinvolge più partecipanti;
- è un evento *sincrono* in cui le persone interagiscono in tempo reale;
- richiede l'uso di una *piattaforma* che supporti l'interazione;
- si fonda sulla trasmissione e discussione di *contenuti*, per mezzo di alcuni *strumenti*;
- è centrato sull'*interazione* dei partecipanti, che discutono e si confrontano su un determinato tema.

Questa definizione generale si adatta facilmente a quasi tutte le tipologie di webinar, siano essi webmeeting o webconference. La differenza tra queste due tipologie è legata principalmente allo scopo che si prefiggono e di conseguenza alle modalità con cui vengono strutturati.

I webmeeting sono eventi di stampo più collabora-

tivo, il cui obiettivo è discutere, confrontarsi, prendere delle decisioni. I partecipanti sono tutti sullo stesso piano e la comunicazione è multi-a-molti; il focus è, dunque, sulla relazione.

Le webconferenze sono riunioni in cui l'obiettivo è la presentazione di un tema. La relazione tra i partecipanti è, quindi, pochi-a-molti e il focus è centrato sul processo di comunicazione ed erogazione dei contenuti che si intendono presentare.

È possibile immaginare queste due forme di webinar come gli estremi di un continuum in cui, da un lato, troviamo una maggiore attenzione ai contenuti e, dall'altro, una maggiore attenzione alla relazione tra i partecipanti; all'interno di questi due ipotetici estremi si situano tutte le formule che mescolano diversi elementi per dar vita a modalità ibride.

Per tutti i tipi di webinar la sequenza che generalmente viene seguita per l'erogazione prevede l'introduzione da parte di un conduttore, la presentazione del relatore (o dei relatori) e uno scambio di domande e risposte, che può in alcuni casi - per esempio nel webmeeting - dare avvio ad una discussione aperta, anche con i microfoni attivi.

COME SCEGLIERE LA PIATTAFORMA?

Come anticipato, la piattaforma è uno degli elementi fondamentali per la realizzazione di un webinar. La scelta è ampia e le proposte tecnologiche sono in continuo aumento. Come districarsi quindi tra gli ambienti a disposizione e selezionare il più adatto?

L'approccio ideale alla scelta della piattaforma dovrebbe partire dalla progettazione. L'organizzazione dell'evento, in generale, e la definizione delle attività, in particolare, dovrebbero infatti essere la prima preoccupazione per chi ha in mente di progettare un webinar. Solo dopo aver definito la struttura dell'evento si potrà procedere più agevolmente con la scelta dello strumento più adatto: sarebbe un errore scegliere la piattaforma come primo passaggio, senza un'accurata analisi e progettazione preliminari.

Tale scelta - a dir la verità abbastanza complessa - non è, dunque, il punto di partenza e dovrà tener conto sia della moltitudine di soluzioni offerte dal mercato, sia dei vincoli/risorse di chi sta progettando e realizzando il webinar. Ci si può, ad ogni modo, avvalere di alcune considerazioni di carattere generale per procedere:

1. **Gli obiettivi e la struttura dell'evento.** Riflettere sulla tipologia di webinar che si intende realizzare e sugli obiettivi che si vogliono raggiungere dovrebbe già indirizzare la scelta delle funzioni e degli strumenti di cui si ha bisogno. Ad esempio, sono necessarie una o più aule virtuali per lavo-

rare in gruppo? C'è bisogno di una lavagna condivisa per un brainstorming? È necessario registrare una relazione per dare la possibilità ai partecipanti di risentirla? Porsi queste domande può aiutare ad orientarsi nella gamma di strumenti a disposizione in ciascuna piattaforma, permettendo una personalizzazione sia dell'ambiente che, di conseguenza, dell'intero evento.

2. **Il numero dei partecipanti.** Stimare - anche in linea di massima - quante persone parteciperanno al webinar permetterà di calibrare anche i costi economici della piattaforma e, di conseguenza, inciderà sulla scelta. Del resto chi progetta un webinar può idealmente immaginare l'evento lungo un continuum che va da "aperto" - ossia un webinar rivolto a molte persone - a "chiuso" - cioè un evento dedicato solo ad un ristretto gruppo di partecipanti. Questo significherà poter acquistare/noleggiare una piattaforma che permetta la partecipazione di 100 o 1000 utenti, facendo variare sensibilmente i costi.

3. **Il supporto.** Essere consapevoli di possedere o meno le competenze necessarie a gestire tutti gli aspetti tecnici della progettazione e della realizzazione di un webinar può spingere a scegliere una piattaforma che fornisca (o non fornisca) assistenza tecnica. Ad esempio, prediligere una piattaforma che abbia una sezione con le FAQ, la presenza di un forum di discussione di assistenza o supporto via mail o numero verde potrà aiutare, qualora si avesse bisogno di una qualche forma di supporto tecnico.

Una risorsa utile ad orientarsi nella vasta gamma di piattaforme in circolazione può essere il sito <http://webconferencing-test.com> che permette una comparazione tra più di 30 ambienti rispetto ad alcuni parametri - anche molto tecnici - come:

- Tipologia di webinar
- Tipologia di collaborazione
- Tipologie di comunicazione
- Modalità di implementazione
- Opzione Mobile
- Tipologie di soluzioni integrate
- Opzioni per le aziende
- Affidabilità del distributore
- Supporto e documentazione

Questi aspetti possono essere un buon punto di partenza per iniziare a capire le differenze tra i diversi servizi e optare per quello più adatto alle esigenze del webinar che si intende realizzare.

LE PIATTAFORME

La scelta della piattaforma, dunque, dovrebbe dipendere da vincoli o scelte riguardanti la progettazione del webinar, dagli obiettivi che si intendono

raggiungere e dal budget a disposizione. Al fine di fornire alcune indicazioni utili per chi si affaccia per la prima volta a questo panorama, sono state prese in considerazione tre delle piattaforme più conosciute - Adobe Connect, GoToWebinar e Hangout - per analizzarle in dettaglio.

Adobe Connect 9.2

Adobe Connect¹ è un sistema di Live Conference System che offre una vasta gamma di strumenti e funzionalità utili a realizzare un webinar e permette di parteciparvi anche attraverso diversi tipi di device. Il software è proprietario e per usarlo occorre, quindi, acquistarne la licenza.

Adobe Connect funziona su piattaforma Flash e può ospitare fino a 1500 partecipanti contemporaneamente. Per accedervi è necessario conoscere l'URL dell'aula virtuale all'interno della quale si svolge l'evento; si può entrare sia come ospite, inserendo nome e cognome, o nel caso di un webinar "chiuso" inserendo il proprio nome utente e la password. La sua interfaccia (Figura 1) è abbastanza semplice: in alto si trovano i menu che permettono di configurare audio, video e altre funzionalità tecniche, oltre che la gestione dei "contenitori", ossia degli oggetti che possono essere inseriti all'interno dello schermo, come sondaggi, un foglio note visibile solo ai relatori o i link.

Sul margine destro ci sono i layout, ossia delle configurazioni che danno la possibilità di modificare l'organizzazione dei riquadri all'interno della schermata principale;

sul margine sinistro, invece - durante l'evento - sarà possibile visualizzare l'elenco dei partecipanti presenti in aula e la chat. Inoltre, sarà visibile, al centro, l'area del relatore, con in alto la sua immagine in webcam, laddove sia prevista, e più in basso la presentazione (es: una presentazione di PowerPoint o software analoghi) che il relatore stesso può gestire autonomamente cliccando su dei cursori.

Adobe Connect supporta, dunque, funzioni audio, video, di condivisione del desktop, una lavagna condivisa, l'upload e la visione di file .ppt, doc e .pdf, la possibilità di creare più stanze per gestire i gruppi di lavoro e permette la registrazione dell'evento.

GoToWebinar

GoToWebinar² è un servizio web-hosted creato e commercializzato dalla divisione Online Services di Citrix Systems. Anche questo sistema, come Adobe Connect, è disponibile in italiano e risulta un ambiente per gestire webinar molto semplice da utilizzare sia per i relatori che per i partecipanti. Può essere utilizzato - come le altre due piattaforme prese in esame - su dispositivi mobili ed è necessario installare un software sul proprio computer per utilizzarlo. Dispone di una interfaccia user-friendly e utili tutorial per organizzare e erogare i webinar. Anche questo strumento è proprietario e le tariffe dipendono dal numero massimo di partecipanti che si intende gestire: il sistema può ospitare da 25 fino a 1000 partecipanti contemporaneamente.

Una delle differenze principali tra questo sistema e Adobe Connect è che non è possibile caricare le slides sul server, ma il relatore deve condividere il proprio schermo dopo aver avviato la presentazione. In questo caso, quindi, i partecipanti vedono la presentazione all'interno della finestra di GoToWebinar, il relatore non vede nulla se non le slides che sta presentando e, se lo desidera, una finestrella che riprende il suo volto in webcam, mentre l'amministratore ha a disposizione diverse finestre per gestire le altre funzionalità (Figura 2).

Anche GoToWebinar permette di condividere domande dei partecipanti e risposte del relatore, la funzione "alza la mano", utile ai partecipanti per poter intervenire nella discussione in modo ordinato ma il suo più grande limite è che la chat è disponibile solo per eventi con meno di 25 partecipanti. Anche se questo limite rende poco interattivi gli eventi organizzati con questa piattaforma, rimane la soluzione più economica ed economicamente accessibile quando si devono gestire grandi numeri di partecipanti.

Inoltre, è possibile solo la registrazione dell'audio e delle slide condivise, ma non del video della web-

1 <http://www.adobe.com/it/products/adobeconnect.html>

2 <http://www.gotomeeting.it/webinar>

3 <https://www.google.com/intl/it/+learnmore/hangouts>

4 Google+ è il Social Network lanciato da Google nel 2011

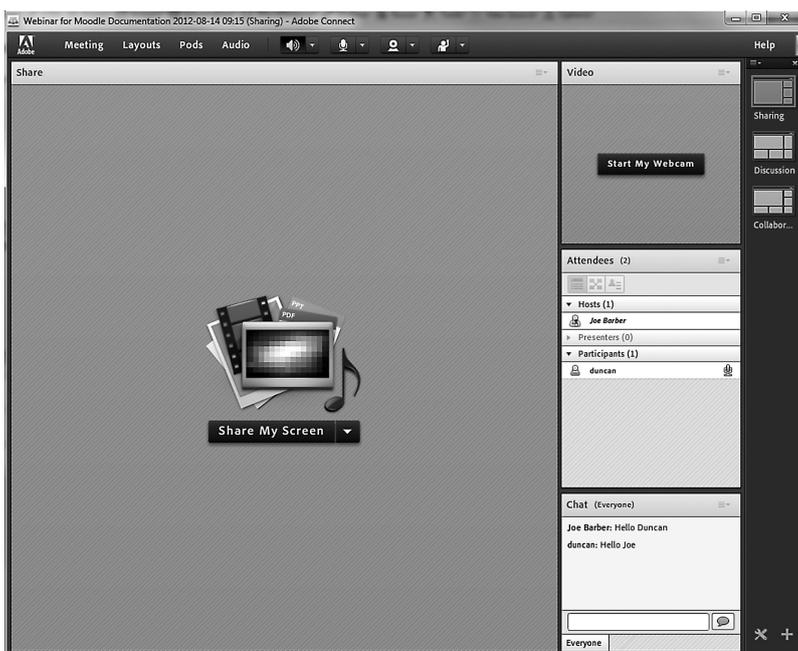


Figura 1. L'interfaccia di Adobe Connect.

cam: il risultato è un filmato delle slide accompagnate dal commento del relatore.

Infine, una funzione molto interessante di GoToWebinar è che permette di controllare il livello di attenzione dei partecipanti. Ciò avviene sia perché il sistema registra i partecipanti connessi e quelli che si sono disconnessi, sia perché la tecnologia Java permette di rilevare se la schermata principale ha o non ha il focus sul desktop, ossia se la finestra in cui si sta svolgendo il webinar è attiva o no.

Google Hangout

Google Hangout³ è uno strumento messo a disposizione da Google che offre la possibilità di collegare in modalità audio-video fino a 10 persone contemporaneamente e di condividere contenuti di vario genere, come foto e documenti. Il servizio è gratuito e vi si può accedere con un qualsiasi dispositivo registrandosi a Google+⁴, senza, quindi, dover scaricare alcun software. Nella schermata di questo ambiente il relatore che sta parlando viene visualizzato in una finestra centrale, mentre gli altri partecipanti appaiono in riquadri più piccoli posti in basso (Figura 3).

Inoltre, laddove vi siano più di 10 partecipanti è possibile trasmettere pubblicamente l'evento e registrarlo sul proprio canale YouTube rendendo l'evento live attraverso la diretta streaming. La sezione sotto il video dedicata ai commenti può essere usata per interagire in modalità sincrona o asincrona.

CONCLUSIONI

Il webinar sta diventando uno strumento molto utile nelle iniziative formative online: la completezza dell'interazione, la capacità di mettere in contatto più persone contemporaneamente, l'utilizzo di strumenti interattivi e collaborativi offre a chi utilizza questo strumento opportunità sempre maggiori e soluzioni sempre più versatili.

Dal punto di vista metodologico, soprattutto nella realtà italiana, è necessario lavorare approfonditamente su alcuni aspetti strettamente connessi con la progettazione, con le tecniche di conduzione e di gestione dell'evento, con l'utilizzo delle diverse soluzioni sia interne alle piattaforme sia esterne per creare contesti di condivisione e di collaborazione efficaci.

Non è un caso che in Italia se ne parli poco e che il testo degli autori citati in bibliografia sia praticamente il primo e unico interamente dedicato al tema delle conferenze e delle riunioni online.

Ci auspichiamo un crescente dibattito sul tema e una ricerca che sia concretamente situata nel nostro contesto culturale ed educativo.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Vanin, L., & Ballor, F. (2013). *Webinar professionali: Progettare e realizzare eventi live coinvolgenti ed efficaci*. Hoepli editore.

Blog sulle strategie e strumenti di webconference e webmeeting.

Retrieved from

<http://www.webinarpro.it/webinar-blog-conferenze-riunioni-online/>



Figura 2. Pannello dei comandi di GoTo Webinar.

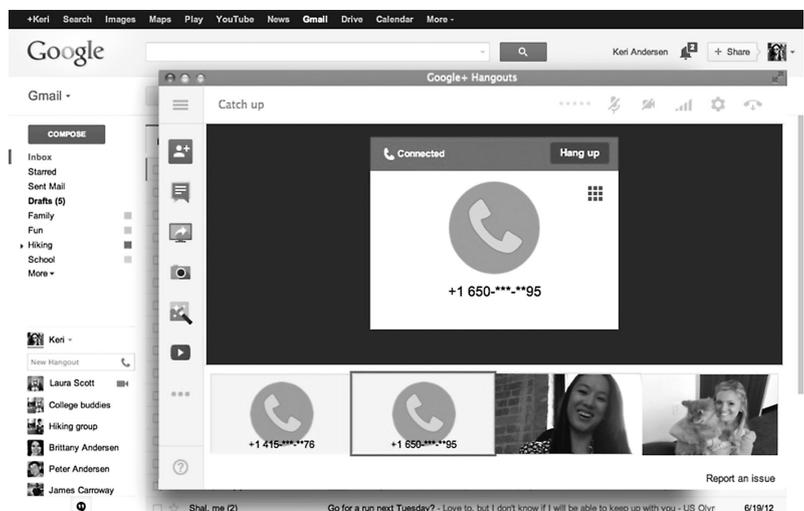


Figura 3. Schermata di Hangout durante un meeting.